

**AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA  
DI MODENA**

**COPIA DAL REGISTRO DEGLI ATTI DEL DIRETTORE GENERALE**

**N.13/0000144/DG**

**Del 5 Luglio 2013**

DELIBERA N. 13/0000144/DG

**OGGETTO:**

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena.

**N.13/0000144 DEL 05/07/2013/DG**

**Proponente:** Servizio Affari Generali

*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena.*

*IL DIRETTORE GENERALE*

- Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
- Dato atto che la legge 190/2012 affida i compiti di prevenzione e contrasto alla corruzione ai seguenti soggetti:
  - o Comitato Interministeriale che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l’elaborazione delle linee guida utili anche per l’elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
  - o Dipartimento della Funzione Pubblica con il compito di promuovere le strategie di prevenzione ed opera il coordinamento della loro attuazione;
  - o Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.I.V.I.T.) la quale, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, esercita funzioni di raccordo con le altre autorità e svolge compiti di vigilanza e controllo sull’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle PP.AA.
- Richiamata la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono state espresse le indicazioni in merito all’applicazione della L. 190/2013 e sono stati diffusi criteri per la scelta e la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione evidenziando che:
  1. l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione, di norma, tra i dirigenti amministrativi con rapporto stabile;
  2. la scelta deve ricadere preferibilmente su dirigenti iscritti ai più alti livelli del ruolo dell’Amministrazione che effettua la nomina e, comunque, tenendo conto delle peculiarità dell’amministrazione stessa e della sua organizzazione;
  3. occorre tener conto dell’esistenza di situazioni di conflitto di interesse, quali quella in capo al dirigente responsabile dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari;
  4. la designazione del responsabile deve essere comunicata alla C.I.V.I.T., la quale ha dedicato, a tal fine, un’apposita sezione sul proprio sito;
- Dato atto che la L. 190/2013 prevede, tra l’altro, che il Responsabile della prevenzione della corruzione debba:
  - a) elaborare la proposta di Piano Aziendale della Prevenzione;
  - b) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verificare l’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità a conseguire gli obiettivi dichiarati;
  - d) proporre le necessarie modifiche al Piano in caso di significative violazioni o in caso di mutamento nell’organizzazione;

- e) verificare, d'intesa con il dirigente competente, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione;
  - f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
  - g) raccordare il Piano sulla corruzione con il programma della trasparenza, al fine di assicurare un'azione sinergica delle diverse misure adottate;
  - h) presentare al Direttore Generale, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta da pubblicare anche sul sito web dell'amministrazione.
- Richiamata, altresì, la nota della Regione Emilia – Romagna prot. n. 2013. 0158950 recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nelle Aziende e negli enti del Servizio Sanitario Regionale. Applicazione del D. Lgs n. 33/2013”*, laddove viene precisato che detta normativa introduce all'interno di ogni Amministrazione la figura del Responsabile per la Trasparenza, le cui funzioni di norma vengono attribuite al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ed il suo nominativo deve essere indicato nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Tale nota riporta, ancora, che *“Quanto ai compiti il decreto precisa che il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Inoltre, il Responsabile provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. I dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Da ultimo, il Responsabile deve controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico e, in relazione alla loro gravità, deve segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare”*.
- Preso atto delle disposizioni regionali di cui sopra, le quali prevedono, inoltre, che i nominativi dei Responsabili della Trasparenza incaricati nelle Aziende Sanitarie debbano essere comunicati all'Assessorato Politiche per la Salute e alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, che si avvale delle loro competenze anche al fine di adempiere alle richieste di accesso e di sindacato ispettivo svolte dall'Assemblea Legislativa regionale e dagli altri soggetti istituzionali interessati.
- Preso atto delle *“Linee guida per la redazione del Piano Nazionale Anticorruzione”* adottate in data 12 marzo 2013, le quali prevedono che *“Per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata...”*.
- Visto il comunicato della C.I.V.I.T., pubblicato sul proprio sito web in data 29.03.2013, il quale chiarisce che:
- Il termine del 31 marzo 2013 previsto per l'adozione del Piano Triennale Anticorruzione è da considerarsi ordinatorio e non perentorio;

- Il Piano Triennale dovrà comunque essere adottato entro il termine strettamente necessario e secondo le linee indicate nel P.N.A., dopo l'approvazione dello stesso da parte della C.I.V.I.T.
- Ritenuto opportuno procedere immediatamente, in attesa dell'approvazione del P.N.A., da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, alla valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed alla predisposizione di procedure per selezionare e formare i relativi dipendenti.
- Ritenuto opportuno nominare “Responsabile della Prevenzione della Corruzione” nonché “Responsabile per la Trasparenza” un unico dirigente all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, nella persona della dr.ssa Monica Cagarelli, dirigente amministrativo di ruolo, che ha espresso la propria disponibilità, in possesso della professionalità richiesta per ottemperare agli adempimenti richiesti per prevenire il rischio di corruzione e controllare che siano ottemperati gli obblighi di pubblicazione delle informazioni che riguardano l'attività dell'Azienda, previsti dalla normativa in vigore.
- Dato atto che la dr.ssa Cagarelli con delibere n. 450/1999 e n. 8/2007 era stata designata funzionario supplente, con poteri sostitutivi, del Dirigente responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, rispettivamente, dell'area comparto e dell'area della dirigenza.
- Ritenuto, pertanto, opportuno sollevare la dr.ssa Cagarelli dalla predetta funzione suppletiva nell'ambito dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari al fine di evitare le possibili incompatibilità di cui alla circolare sopra riportata.
- Ritenuto opportuno dare decorrenza alla nomina a decorrere dal 15 luglio 2013.
- Dato atto che dall'adozione del presente provvedimento non conseguono spese per il bilancio aziendale.
- Su conforme proposta del responsabile del servizio Affari Generali anche responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
- Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

#### *D E L I B E R A*

- a) Di nominare, a far data dal 15 luglio 2013, “Responsabile della Prevenzione della Corruzione” nonché “Responsabile per la Trasparenza”, all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, la dr.ssa Monica Cagarelli, dirigente amministrativo di ruolo, in possesso della professionalità richiesta per ottemperare agli adempimenti richiesti per prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'Azienda e per controllare che siano ottemperati gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- b) di procedere, in attesa dell'adozione del P.N.A., da parte del Responsabile della prevenzione della Corruzione, alla valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed alla predisposizione delle necessarie procedure per selezionare e formare i relativi dipendenti;
- c) di sollevare la dr.ssa Cagarelli dalla funzione di supplente del responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari di cui alle delibere n. 450/1999 e n. 8/2007 citate in premessa, al fine di evitare le possibili incompatibilità di cui alla circolare sopra riportata.
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'interessata ed al Servizio Gestione e Sviluppo del Personale per i conseguenti provvedimenti di competenza.

e) di comunicare l'avvenuta nomina alla CIVIT ed all'Assessorato Politiche per la Salute e alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e di dare adeguata pubblicità esterna ed interna con l'inserimento dell'informazione sul sito aziendale e attraverso diffusione via e-mail.

---

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
(Dott. Antonio Sapone)

**IL DIRETTORE SANITARIO**  
(Dott. Anselmo Campagna)

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott.ssa Kyriakoula Petropulacos)

parere favorevole

DELIBERA N.13/0000144/2013/DG

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
F.to (Dott. Antonio Sapone)

IL DIRETTORE SANITARIO  
F.to (Dott. Anselmo Campagna)

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to (Dott.ssa Kyriakoula Petropulacos)

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della L. n.69/2009, in forma integrale, in data odierna, all'Albo online di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena e che, pertanto, da questa data, essa è esecutiva in quanto ai sensi dell'art.4, comma 8, L. n. 412/1991 atto non soggetto al controllo della Giunta Regionale.

Modena, il 11/07/2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

CERTIFICATO DI CONTROLLO DELLA GIUNTA REGIONALE  
E DI PUBBLICAZIONE DELL' ATTO

Copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 4 comma 8 della legge 30.12.1991 n. 412, è stata inviata alla Giunta Regionale e pubblicata, in forma integrale, all'Albo online il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ ed è esecutiva dal \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in forma integrale, è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, della L. n.69/2009 all'Albo online dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena dal 11/07/2013 al 26/07/2013 .

Modena, il 27/07/2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO